



COMUNE DI PALERMO
AREA DELLA CITTADINANZA SOCIALE

Settore Servizi Socio-Assistenziali

U.O. Attuazione e Gestione Piano Infanzia

CAPITOLATO D'ONERI

Art.1

L'Ente Appaltatore si impegna a realizzare le attività previste dal bando e dalla scheda tecnica allegata (A) al presente Capitolato per un importo complessivo pari all'importo di aggiudicazione stabilito secondo le regole di cui al "Bando di Gara".

I Servizi dovranno svolgersi presso i locali dell'Unità Organizzativa Ufficio di Mediazione Penale del Settore Servizi Socio Assistenziali del Comune di Palermo – Via Don Orione 18, così come indicato nel presente Capitolato e nel Bando dall'Amministrazione Comunale di seguito denominato Ente Appaltante.

Art 2

Obiettivi generali

I principali obiettivi che intende perseguire il progetto possono essere riassunti secondo le seguenti priorità:

- 1)** La promozione di percorsi di Mediazione Penale in ambito minorile per la gestione alternativa e la risoluzione pacifica dei conflitti;
- 2)** La promozione di percorsi finalizzati ad una più efficace gestione e risoluzione di conflitti e per il rinsaldamento del patto di cittadinanza.

L'Ente Appaltatore si impegna a perseguire, come da progetto presentato in sede di gara, tali obiettivi.

Art.3

L'Ente Appaltatore si impegna affinché le attività programmate dalle azioni siano rese con continuità per il periodo stabilito di **mesi 12** a decorrere dalla data di inizio attività che dovrà avvenire entro e non oltre 30 gg. dalla sottoscrizione del contratto. Alla fine di tale periodo, l'appalto scadrà di pieno diritto senza bisogno di disdetta o preavviso.

Le eventuali interruzioni saranno oggetto di apposito verbale di "interruzione e ripresa lavori".

Il Responsabile della gestione del progetto avrà cura di trasmettere all'Ente Appaltante, entro 15 gg. dalla sottoscrizione del contratto, i curricula delle relative figure professionali che saranno impiegate per la realizzazione del progetto, i contratti di lavoro, il cronogramma delle attività. L'Ente Appaltante verifica nei successivi 15 gg. che le figure professionali ed i curricula siano conformi a quelli richiesti nel presente capitolato ed, all'esito positivo della predetta verifica, provvederà a darne comunicazione con lettera A/R all'Ente Appaltatore per l'inizio dell'attività.

Nell'ipotesi in cui le figure professionali indicate non fossero conformi a quelle richieste dal presente capitolato si procederà alla risoluzione ipso iure del contratto con le modalità indicate nell'art.14.

L'Ente Appaltatore si impegna a fornire immediata comunicazione all'Ente Appaltante delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività, nonché a comunicare tempestivamente le eventuali sostituzioni di operatori che comunque dovranno avere i medesimi requisiti richiesti dal presente capitolato..

Art 4

Il responsabile della gestione del progetto è tenuto a vigilare sullo svolgimento delle attività, avendo cura di verificare che gli operatori rispettino i diritti, la dignità e le opzioni dei destinatari diretti ed indiretti delle attività stesse e che quest'ultime siano svolte secondo le modalità di cui all'offerta tecnica, nel rispetto delle normative di settore; deve garantire inoltre anche l'integrazione ed il rispetto delle pratiche istituzionali, nonché le modalità e le prassi già consolidate dall'U.O. Ufficio di Mediazione Penale.

Art.5

L'Ente Appaltatore:

- garantisce che gli operatori inseriti nelle attività del progetto, le cui professionalità siano conformi al progetto presentato in sede di gara, siano in possesso delle cognizioni tecniche e pratiche necessarie allo svolgimento delle attività o delle prestazioni specifiche nel rispetto delle modalità e delle prassi già consolidate dall'U.O. Ufficio di Mediazione Penale, e alle prassi operative stabilite con gli accordi con l'Autorità Giudiziaria Minorile di Palermo.
- garantisce che le professionalità degli operatori prevedano almeno i seguenti standard numerici minimi:
 - 1 coordinatore con laurea e con esperienza almeno quinquennale di coordinamento in servizi di Mediazione Penale;

- 10 mediatori penali, in possesso di laurea e con una formazione tecnica derivante dalla partecipazione a Corsi di Alta Specializzazione Universitaria in Mediazione Penale e con una esperienza specifica in Servizi di Mediazione Penale Minorile almeno quinquennale;
- 1 criminologo in possesso di laurea, e con una esperienza specifica in Servizi di Mediazione Penale Minorile di almeno due anni;
- 1 Assistente Sociale iscritto alla Sezione A dell'Albo Professionale degli Assistenti Sociali, da almeno cinque anni e con esperienza specifica almeno quinquennale in Servizi di Mediazione Penale Minorile;

-garantisce l'acquisto di materiale d'uso e attrezzature per la realizzazione delle attività.

L'Ente Appaltatore ha l'obbligo di sostituire il personale in caso di comportamenti non professionali o non coerenti al progetto, accertati dai Servizi competenti; di sostituire tempestivamente con personale di pari qualifica i soggetti che per qualsiasi motivo risultassero assenti; di comunicare tempestivamente le eventuali sostituzioni di operatori all'U.O. Attuazione e Gestione Piano Infanzia e al Responsabile dell'Ufficio di Mediazione Penale.

L'Ente Appaltatore ha l'obbligo di operare la copertura assicurativa contro infortuni e malattie connesse allo svolgimento delle attività e per la responsabilità civile contro terzi per gli operatori inseriti e per gli utenti e di tenere il registro delle presenze degli operatori impegnati. L'Ente Appaltatore applicherà al personale assunto e dipendente le normative contrattuali secondo le tipologie vigenti in materia.

Art.6

L'importo per il servizio reso, pari a quello di aggiudicazione del servizio, verrà liquidato mensilmente e distintamente con provvedimenti dirigenziali dietro presentazione di fattura e/o ricevuta fiscale, previa acquisizione da parte dell'A.C. della documentazione attestante la regolarità contributiva dell'Ente Appaltatore rilasciata dagli organismi preposti, alla dichiarazione che le spese effettuate ed effettivamente sostenute sono congrue ed inerenti il progetto ed all'eventuale dichiarazione di indetraibilità dell'IVA. Il termine di pagamento di ogni fattura viene fissato in 60 giorni (osì come previsto dall'art. 4 del D. Lgs n. 231/2002) con la sospensione del termine nel periodo di fine anno (10-31 dicembre) per esigenze connesse con la chiusura dell'esercizio finanziario. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 co. 15 della convenzione relativa al servizio di tesoreria comunale le eventuali commissioni, applicate nella misura standard prevista dagli accordi interbancari, spese e tasse inerenti l'esecuzione di pagamenti ordinari dall'ente sono poste a carico dei beneficiari. Pertanto, il tesoriere tratterrà dall'importo nominale del mandato l'ammontare degli oneri in questione.

Art.7

L'Ente Appaltatore si impegna al rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi e per gli effetti degli artt. 3 e 6 legge 136/2010 e dell'Art. 2 l.r. 15/2008 e pertanto a comunicare gli estremi identificativi del conto corrente dedicato.

Art.8

Il progetto prevede l'attività di monitoraggio e valutazione all'inizio, in itinere e alla fine del progetto attraverso:

- Relazioni trimestrali sull'attività svolta;
- Momenti di confronto mensili tra gli operatori sull'attività svolta;
- Momenti di confronto almeno trimestrali con le istituzioni coinvolte;
- Questionari ed interviste agli utenti;

Il monitoraggio e la verifica sul raggiungimento degli obiettivi oggetto degli interventi, effettuati dal Responsabile dell'Ufficio di Mediazione Penale, verranno acquisiti e rimarranno agli atti d'ufficio presso l'U.O. Attuazione e Gestione Piano Infanzia. L'Ente Appaltante ha inoltre la facoltà di espletare eventuali altre verifiche o richiedere integrazioni al Responsabile dell'Ufficio di Mediazione Penale preposto alla valutazione alla verifica ed al monitoraggio del Progetto.

Art.9

L'Ente Appaltatore si impegna ad assicurare la realizzazione degli obiettivi di progetto.

L'Ente Appaltante, nell'ipotesi di inadempimento degli impegni assunti da parte dell'Ente Appaltatore, notificherà una diffida scritta all'Ente Appaltatore, mediante lettera raccomandata A/R, nella quale dovranno essere elencate analiticamente le motivazioni degli eventuali rilievi mossi. Il riscontro delle contestazioni deve avvenire entro e non oltre quindici giorni dalla data di ricevimento della suddetta raccomandata.

Dell'attività di verifica e/o controllo è redatto apposito verbale che è trasmesso al responsabile del procedimento entro il termine di quindici giorni successivi alla data dei controlli.

Art.10

L'Ente Appaltatore si impegna, pena decadenza del contratto stipulato, ad apporre fuori delle sedi di attività finanziate la dicitura "Piano Infanzia e Adolescenza ex Legge 285/97 – Comune di Palermo", con l'apposizione del relativo logo evidenziando così l'incarico di pubblico servizio. In tal senso tutte le forme di pubblicità e di promozione al distretto dovranno essere presentate anticipatamente all'attenzione del

Responsabile del Servizio Sociale Territoriale di pertinenza , dell'Assessore al Settore Servizi Socio Assistenziali e del Dirigente di Servizio del Settore Servizi Socio Assistenziali, al fine di acquisire il n.o.

Art. 11

L'Ente Affidatario ed i suoi dipendenti o collaboratori sono vincolati al segreto d'ufficio. Pertanto, le notizie e le informazioni conosciute in dipendenza dell'esecuzione delle attività affidate non potranno in alcun modo ed in qualsiasi forma, essere comunicate o divulgate a terzi, né utilizzate per fini diversi da quelli propri dello svolgimento dell'affidamento o delle attività ad esso correlate (es. Monitoraggio, Valutazione, Controllo, etc.). Deve essere, inoltre, garantita l'integrale osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni, in materia di protezione dei dati personali. L'Ente Appaltante si riserva in ogni occasione di accedere, ai fini dello svolgimento dei propri compiti istituzionali, ai dati in possesso dell'ente affidatario.

In caso di acclarata responsabilità personale del dipendente per violazione agli obblighi imposti dal presente articolo, l'affidatario è tenuto ad adottare i provvedimenti consequenziali, compreso l'allontanamento dell'operatore che è venuto meno all'obbligo della riservatezza, fatta salva la possibilità del Comune di tutelare i propri interessi nelle competenti sedi.

Art.12

In caso di irregolarità o di mancato adempimento degli obblighi previsti dal presente capitolato e dalle disposizioni vigenti, l'A.C. invierà all'Ente Appaltatore una diffida ad adempiere entro un termine essenziale.

Trascorso infruttuosamente detto termine, all'affidatario, saranno inflitte penali, determinate con provvedimento dirigenziale, in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare presunto del contratto, e comunque complessivamente non superiore al dieci per cento, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo.

La contestazione dell'addebito viene fatta con le modalità di cui al superiore Art. 9, del presente capitolato d'oneri.

Il pagamento delle penali verrà effettuato detraendone il relativo importo dalla somma da liquidare mensilmente

L'applicazione della penale non preclude al Comune la possibilità di altre forme di tutela compresa la risoluzione e la decadenza del contratto.

Art. 13

E' prevista la decadenza nell'ipotesi di violazione del divieto di cessione e sub-concessione del contratto.

Art. 14

1. L'Amministrazione Comunale risolverà il contratto senza formalità alcuna, nei seguenti casi:
 - a) Nell'ipotesi in cui l'ammontare complessivo delle penali inflitte per irregolarità e/o inadempienze sia superiore a quanto previsto dall'Art.12
 - b) mancata attivazione del servizio nei termini di cui all'Art.3
 - c) inosservanza degli obblighi previsti dall'artt.3-4-5-6-7 del presente capitolato;
 - d) aver commesso gravi abusi o irregolarità nella gestione;
 - e) sospensione o abbandono del servizio senza giustificato motivo;
- 2.L'esecuzione in danno non esimerà l'affidatario inadempiente dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso potrà incorrere a norma di legge per fatti che hanno motivato la risoluzione del contratto.
- 3.In caso di risoluzione per cause imputabili all'affidatario, il Comune incamererà l'intero importo della cauzione;l'Amministrazione Comunale si riserva di agire per la richiesta del risarcimento degli ulteriori eventuali danni imputabili all'affidatario
- 4.In caso di risoluzione, il Comune si riserva la possibilità di affidare la gestione del servizio al successivo miglior offerente, come risultato dall'esperimento della procedura di gara, addebitando la differenza del maggior costo del servizio all'affidatario. L'Amministrazione Comunale procederà alla risoluzione del contratto altresì nelle ipotesi espressamente previste.

Art. 15

L'Ente Appaltatore si impegna a prestare i servizi direttamente. Sono, pertanto, vietati sia la cessione che il subappalto del servizio in tutto o in parte.

Art. 16

Tutte le spese inerenti il contratto (imposte, tasse, bolli, diritti, ecc.) saranno a carico dell'Ente Appaltatore.

Art. 17

Qualunque controversia è rimessa alla competenza del foro di Palermo.

Art. 18

Per quanto non previsto nel presente capitolato si fa espresso rinvio al bando di gara e alle norme legislative e regolamentari vigenti.